



REGIONE
PUGLIA



RIPARTI!



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ALLEGATO 24

Procedura n. 24

Titolo: Il Gran Tour in Puglia tra il Gargano e la Terra di Bari: narrazioni e percorsi storici al servizio del turismo culturale.

Soggetto proponente	Impresa privata
Università degli Studi di Foggia	Denominazione: EDIZIONI DEL ROSONE
Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	Sede di svolgimento del progetto: Via Zingarelli 10, Foggia
Durata periodo di ricerca previsto presso il Dipartimento n. 12 mesi	Durata periodo di ricerca previsto presso l'impresa n. 6 mesi
Ambito di ricerca dell'EuropeanResearchCouncil (Livello 1):	Life Sciences
Ambito di ricerca dell'EuropeanResearchCouncil (Livello 2):	Life Sciences
Filiera produttiva regionale:	011 – INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE (INCLUSO EDITORIA E INDUSTRIA GRAFICA)
S.S.D.	L-FIL-LET/10
Responsabile Scientifico	Prof. Sebastiano Valerio

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'Assegno i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea di secondo livello magistrale appartenente alla classe:
LM-14 Filologia moderna;
LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità;



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ALLEGATO 24

ovvero laurea equiparata specialistica o conseguita secondo la normativa previgente al D.M. 509/99 o titolo equipollente conseguito all'estero;

- curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca di cui al progetto per il quale si concorre.

Valutazione titoli e colloquio

La Commissione si riunirà per la valutazione dei titoli in data 13/06/2022 alle ore 15:00.

I candidati sono convocati per sostenere il colloquio in data **13/06/2022 alle ore 17:00**.

Il colloquio si svolgerà in presenza presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Aula 15 - Il piano Via Arpi n.176 - Foggia.

Descrizione del progetto di ricerca

La Puglia è un insieme composito di arte, storia e natura; i suoi paesaggi d'incanto hanno rappresentato lo scenario dello storico avvicendamento delle antiche civiltà di Greci, Romani, Bizantini, Normanni, Svevi e Angioini che hanno lasciato segni di inestimabile valore culturale. I numerosi e recenti interventi archeologici sul territorio pugliese hanno altresì contribuito a riconsiderare il patrimonio artistico e culturale del territorio regionale fra Quattro e Cinquecento, rivelandone inaspettate qualità, consolidate in un periodo storico e culturale – quello umanistico- rinascimentale - in cui la Puglia sembrava tagliata quasi del tutto fuori dai circuiti culturali più aggiornati. Al contrario, la Regione viene ricollocata al centro di una rete nella quale sicuramente il Veneto, e l'Adriatico in genere, hanno avuto un ruolo preponderante, tanto che si è parlato di una vera e propria koiné culturale che accomuna le sponde di quel lungo e stretto bacino d' acqua - l'Adriatico, appunto - che sino al Settecento verrà non a caso chiamato "golfo di Venezia". Lo scopo del progetto sarà pertanto quello di recuperare e valorizzare le preziose testimonianze contenute nei resoconti cronachistici dei viaggi compiuti nel nostro territorio fra Settecento e Ottocento, al fine di ripercorrere gli itinerari storico-culturali che hanno fatto della Puglia, e in modo particolare del territorio che si estende dal Gargano alla Terra di Bari, un luogo di grande attrattiva per il Gran Tour delle élites europee che ricercarono quella fonte di ineguagliabile ricchezza artistica che dal nostro Paese si era irradiata in tutto l'Occidente. Obiettivo del progetto sarà anche quello di restituire un percorso multimediale e interattivo che condensi le tappe principali di questo itinerario storico-artistico e potenzi un settore di vanto pugliese come quello del turismo culturale e

religioso. A mettersi in viaggio verso la culla della civiltà mediterranea non erano solo i rampolli dell'aristocrazia francese, inglese e tedesca ma anche filosofi, collezionisti, romanzieri, artisti, poeti che hanno dato origine a una sterminata produzione di epistolari che si intende riportare in luce: diari, reportages di viaggio, poesie e romanzi che costituiscono fonti di inestimabile valore per la descrizione storico-artistica e la valorizzazione del territorio locale. Preziosissime fonti archivistiche, per il loro contenuto informale e particolareggiato, sono anche gli album amicorum, archetipi delle moderne piattaforme di recensioni (come Trip Advisor), corredate spesso di illustrazioni, talvolta fornite dai firmatari stessi o commissionate persino ad artisti professionisti. La compresenza di popoli diversi ha lasciato in eredità alla nostra Regione reperti dal valore inestimabile: menhir, chiese rupestri, castelli medievali, cattedrali barocche e romaniche, palazzi nobiliari e dimore storiche, borghi incantati e città d'arte, affascinanti masserie e casali. Tutti questi elementi hanno contribuito a fare della Puglia una meta bramata da molti intellettuali che si riversarono nel Gargano



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ALLEGATO 24

e nella Terra di Bari, attratti soprattutto dalla forte impronta storico-artistica lasciata dalle civiltà greco-romane, e soprattutto normanno-sveve. Ne costituisce un caso esemplare, tra i tanti, quello di Janet Ross (1842-1927), una giornalista inglese che pubblicò la sua relazione di viaggio in Puglia in un'opera dal titolo *La terra di Manfredi*, impreziosita dai disegni del compagno di viaggio, Carlo Orsi, da cui emerge l'afflato della prospettiva britannica di una dinastia eroica che contrastò il papato e che contribuì all'arricchimento della civiltà appula con opere monumentali di impareggiabile valore artistico. Più antico e parimenti significativo è il caso ministro tedesco Johann Hermann von Riedesel che traspose le sue descrizioni del viaggio in Puglia in un'opera rivolta all'amico archeologo Winckelmann. *Reise durch Sicilien und Großgriechenland* (Zürich, 1771) fu poi tradotto da Gaetano Sclafani nel 1821 con il titolo *Viaggio in Sicilia del Signor Barone di Riedesel* e rappresentò un fondamentale punto di riferimento per Goethe che utilizzò il 'prontuario' storico-geografico del ministro come guida per il personale *Viaggio in Italia*. Recuperare testimonianze come queste (ma si tratta di una notevole mole di fonti) e sistematizzarle potrebbe consentire di offrire delle "guide" turistiche che, a partire da tali documenti, consentano di leggere i luoghi del turismo culturale in un'ottica evolutiva e storica, facendo emergere come quei luoghi e la loro fruizione siano mutati nel tempo e come siano stati letti in epoche diverse.